



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 8 febbraio 2018 - n. 1639

Avviso pubblico per la selezione di nuove strategie di sviluppo locale e per l'integrazione delle strategie di cui alla d.g.r. n. 6954 del 27 luglio 2017 da finanziare sul fondo territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine 3

Decreto dirigente unità organizzativa 8 febbraio 2018 - n. 1664

Approvazione degli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia per le aree interne di Appennino Lombardo – Oltrepò Pavese e Alto lago di Como e Valli del Lario ex d.g.r. 7586/2017. 25

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 6 febbraio 2018 - n. 1479

Terzo provvedimento di approvazione dei progetti pervenuti in relazione all'avviso pubblico di cui al d.d.s. 5 aprile 2017, n. 3810 «Avviso per la presentazione di progetti di esperienze all'estero per gli anni formativi 2016/2017 e 2017/2018 degli studenti dei corsi IEFP, IFTS e ITS». Modifica al decreto n. 14818/2017 27

Decreto dirigente struttura 7 febbraio 2018 - n. 1579

Approvazione della graduatoria dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2016/2018» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro da realizzare nell'annualità 2018, di cui al decreto dirigenziale n. 11941 del 3 ottobre 2017 33

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 7 febbraio 2018 - n. 1517

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 5.1.01 «Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico» - Approvazione delle disposizioni attuative per l'anno 2018 49

Decreto dirigente struttura 6 febbraio 2018 - n. 1481

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli». Decreto 7 marzo 2017, n. 2412. Proroga del termine per la stipula del contratto a valere sul fondo credito. 74

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 6 febbraio 2018 - n. 1441

Proroga dei termini per l'erogazione dei contributi a valere sul bando Lombardia Concreta (d.g.r. n. 986 del 29 novembre 2013 e s.m.i., decreto n. 2185 del 14 marzo 2014 e s.m.i.) a seguito delle modifiche al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 76

D.G. Università, ricerca e open innovation

Decreto dirigente struttura 2 febbraio 2018 - n. 1336

POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando Linea R&S PER AGGREGAZIONI di cui al decreto 11814/2015 e smi: approvazione decadenza dall'intervento finanziario concesso dei partenariati del progetto ID 143096 con capofila ECUBE s.r.l., ID 146500 con capofila LOMOPRESS s.r.l., ID 148141 con capofila INAER AVIATION ITALIA s.p.a. e ID 149589 con capofila SEAMTHESIS Società a responsabilità limitata start-Up tecnologica e organismo di ricerca ammessi all'intervento finanziario con decreto n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.i. 78

Decreto dirigente struttura 5 febbraio 2018 - n. 1406

Parziale rettifica per mero errore materiale al decreto n. 1336 del 2 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando Linea R&S per aggregazioni» di cui al decreto 11814/2015 e smi: approvazione decadenza dall'intervento finanziario concesso dei partenariati del progetto ID 143096 con capofila ECUBE s.r.l., ID 146500 con capofila LOMOPRESS s.r.l., ID 148141 con capofila INAER AVIATION ITALIA s.p.a. e ID 149589 con capofila SEAMTHESIS Società a responsabilità limitata Start-Up tecnologica e organismo di ricerca ammessi all'intervento finanziario con decreto n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.i.» limitatamente al progetto ID 139589 erroneamente indicato come 149589 84

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 13 febbraio 2018

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 9 febbraio 2018 - n. 1681

POR FESR 2014-2020 – Asse Prioritario IV – Azione IV.C.1- Fondo regionale per l'efficienza energetica (FREE): bando per la concessione di agevolazioni finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici – Rettifica delle «Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili» di cui al d.d.u.o. 1266 dell'1 febbraio 2018. 85

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 8 febbraio 2018 - n. 1639

Avviso pubblico per la selezione di nuove strategie di sviluppo locale e per l'integrazione delle strategie di cui alla d.g.r. n. 6954 del 27 luglio 2017 da finanziare sul fondo territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SIREG

Vista la l.r. 25/2007 e successive integrazioni, «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;

Richiamato l'art. 10 della legge regionale 34/2016, che ha inserito l'art. 5 bis alla suddetta legge regionale 25/2007, con il quale è stato istituito il «Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine»;

Premesso che il «Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine» si configura effettivamente come strumento idoneo a favorire la crescita del territorio montano;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo X legislatura, approvato con d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 che prevede in particolare la promozione di una politica integrata a sostegno della montagna valorizzando le peculiarità intrinseche territoriali, sociali ed economiche;

Considerato che con il Fondo di cui alla l.r. 34/2016 si punta a favorire la ripresa socio-economica e lo sviluppo sostenibile della montagna nella sua specificità, nonché ad agevolare la conservazione di forza lavoro nei territori montani;

Considerato che, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis della legge regionale 25/2007, così come inserito dall'articolo 10, comma 2 della l.r. 34/2016 la Regione individua e finanzia, progetti sovracomunali di intervento, mediante strategie di sviluppo locale, al fine di contrastare l'isolamento e l'abbandono dei territori montani;

Viste:

- la d.g.r.n. 6342 del 13 marzo 2017 avente ad oggetto »determinazioni in ordine al Fondo Regionale Territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine - definizione dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25, così come modificato dall'art. 10 della l.r. 29 dicembre 2016 n. 34 (richiesta di parere alla Commissione Consiliare)» con la quale sono stati definiti i criteri di cui all'art. 5 bis comma 5 della L.R. 15 ottobre 2007 nr. 25;
- la d.g.r.n. 6462 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto »determinazioni in ordine al Fondo Regionale Territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine - definizione dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25, così come modificato dall'art. 10 della l.r. 29 dicembre 2016 n. 34 (a seguito di parere della Commissione Consiliare)» con la quale sono stati approvati i criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25;
- la d.g.r.n. 6954 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto »Approvazione degli schemi di accordo di collaborazione per la gestione delle strategie finanziate con il Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25»;
- la legge regionale 10 agosto 2017 n. 22 «Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» e in particolare l'art.4 c.23 che rende disponibili, per il finanziamento del Fondo territoriale regionale per lo sviluppo delle valli prealpine ulteriori 3.000.000,00 € per ciascuno degli esercizi finanziari del 2018 e 2019;

Dato atto che con d.g.r. n. 7552 del 17 gennaio 2018, avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine al Fondo Regionale Territoriale per lo sviluppo delle Valli

Prealpine - ridefinizione dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25, così come modificato dall'art. 10 della l.r. 29 dicembre 2016 n. 34 (a seguito di parere della Commissione Consiliare)» sono stanziati ulteriori € 3.000.000,00, per ciascun anno del biennio 2018-2019, sul Fondo, che trovano copertura sul capitolo 9.07.203.12727;

Richiamato in particolare l'allegato A della d.g.r. summenzionata, con il quale sono approvati i criteri ridefiniti ai fini della nuova attivazione del Fondo sulle risorse rese disponibili con la legge di assestamento;

Considerato che la sopra citata deliberazione:

- conferma come beneficiari partenariati composti da enti pubblici e rappresentati da un soggetto capofila, quali soggetti promotori e responsabili delle strategie di sviluppo locale, escludendo dalla partecipazione al conseguente bando i Comuni montani della Provincia di Sondrio, della Provincia di Pavia (territorio montano < 30% del territorio della Provincia) ed i Comuni della Provincia di Brescia confinanti con la Provincia di Trento come individuati nell'all.1 della D.G.R. n.1 dell'11 febbraio 2015 del Fondo Comuni Confinanti (art.5 bis, c.4);
- destina le risorse, pari a complessivi 6.000.000,00 € a valere sul capitolo 12727 del bilancio regionale di cui 3.000.000,00 € esercizio 2018 e 3.000.000,00 € esercizio 2019, in parte all'individuazione di nuove strategie di sviluppo locale e in parte all'integrazione delle strategie individuate, da ultimo, con la d.g.r. n. 6954 del 27 luglio 2017;
- demanda al dirigente della Unità Organizzativa l'adozione degli atti necessari all'attuazione del bando, ivi comprese le modalità di presentazione delle domande di contributo, l'eventuale disciplina applicabile in tema di aiuti di Stato, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2103;
- dispone che le proposte vengano istruite e valutate attraverso una Commissione di Valutazione da nominarsi con decreto del Segretario Generale;

Vista la comunicazione del 7 febbraio 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione del bando per l'accesso al Fondo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dei relativi allegati;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed il Regolamento di contabilità;
- la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1 di approvare il bando per accedere al Fondo Territoriale Regionale per lo sviluppo delle Valli Prealpine di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

3 di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Ugo Palaoro

ALLEGATO 1

**Bando ai sensi della D.G.R. n. 7752 del 17/01/2018 per la
selezione di nuove strategie di sviluppo locale e per
l'integrazione delle strategie di cui alla DGR n.6954 del 27 luglio
2017 da finanziare sul Fondo Territoriale per lo Sviluppo delle
Valli Prealpine**

Sommario

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 Finalità e obiettivi
 - A.2 Riferimenti normativi
 - A.3 Soggetti beneficiari
 - A.4 Soggetto capofila
 - A.5 Strategia di sviluppo locale
 - A.6. Supporto di Regione Lombardia nella costruzione delle strategie
 - A.7 Dotazione finanziaria
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - B.2 Progetti finanziabili
 - B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 Presentazione delle domande
 - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
 - C.3 Istruttoria
 - C3.a Fase 1: Verifica di ammissibilità delle domande
 - C3.b Fase 2: Stesura graduatoria provvisoria nuove strategie
 - C3.c Fase 3: Animazione territoriale
 - C3.d Fase4: Approvazione delle nuove strategie finanziate e delle integrazioni e approvazione degli accordi di collaborazione e degli atti integrativi

C4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

C4.d Utilizzo delle economie

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Allegati

D.11 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Obiettivo generale del presente bando, in attuazione della D.G.R. n.7752 del 17/01/2018 è la selezione (o l'integrazione) e la realizzazione, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale, pubblico e privato, la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale, l'integrazione multisettoriale degli interventi e la messa in rete dei partenariati locali, di strategie di sviluppo locale atte a:

- migliorare l'integrazione delle politiche a favore delle aree montane e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;

come meglio dettagliato alle lettere successive.

A.2 Riferimenti normativi

- L.R. 15 ottobre 2007 n. 25 art.5bis;
- D.G.R. n.7752 del 17 gennaio 2018 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine al Fondo Regionale Territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine – ridefinizione dei criteri di cui all'art.5 bis, comma 5, della L.R. 15.10.2007 n.25, così come modificato dall'art.10 della L.R. 29.12.2016 n.34"

A.3 Soggetti beneficiari

In coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. n.7752 del 17/01/2018 si individuano i seguenti beneficiari:

1) selezione di nuove strategie di sviluppo locale in aree omogenee non finanziate dal bando di cui al d.d.u.o. n.4405 del 18/04/2017.

I beneficiari sono partenariati di progetto composti da rappresentanti pubblici degli interessi socio-economici locali, in coerenza coi seguenti requisiti:

- ✓ **POPOLAZIONE:** fino a 15.000 abitanti al 31.12.2015;
- ✓ **COMPONENTI PARTENARIATO:** almeno 1 Comunità Montana (non selezionata con il bando di cui al d.d.u.o. 4405 del 18/04/2017) e almeno 5 comuni facenti parte del territorio di una qualsiasi Comunità Montana (non selezionata con il bando di cui al d.d.u.o. 4405 del 18/04/2017), la proposta può essere sottoscritta anche da più Comunità Montane (non selezionate con il bando di cui al d.d.u.o. 4405 del 18/04/2017), purché siano della stessa provincia del soggetto proponente e almeno un progetto della strategia ricada sul territorio di sua competenza;

2) Integrazione strategie di sviluppo locale finanziate dal bando di cui al d.d.u.o. n.4405 del 18/04/2017 e oggetto degli accordi di collaborazione di cui alla D.G.R. n. 6954 del 31/07/2017:

I beneficiari sono i partenariati di progetto finanziati nell'ambito degli accordi sopra citati, che propongono un'integrazione della strategia di sviluppo locale e conseguentemente dell'accordo di collaborazione.

Esclusivamente per le strategie che interessano almeno due Comunità Montane ciò è possibile anche attraverso:

- ✓ l'ampliamento del territorio di progetto;
- ✓ l'incremento dei comuni coinvolti fino a un totale di popolazione di 20.000 abitanti;

In entrambi i casi valgono le seguenti regole:

- ✓ **Continuità territoriale** - il territorio di progetto, dato dalla sommatoria del territorio dei comuni partecipanti, deve essere continuo sotto il profilo geografico. La continuità geografica si ritiene, altresì, garantita qualora un comune con popolazione superiore a 10.000 abitanti sia geograficamente interposto tra più comuni sottoscrittori della medesima strategia;

- I comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (alla data del 31.12.2015) non possono essere sottoscrittori della strategia;
- Ciascuna Comunità Montana e ciascun Comune possono sottoscrivere una sola strategia.

Sono in ogni caso esclusi i Comuni montani:

- della provincia di Sondrio (art.5 bis c.4);
- della provincia di Pavia in quanto provincia con territorio montano inferiore al 30% del territorio provinciale (art.5 bis c.3);
- i Comuni della provincia di Brescia confinanti con la Provincia di Trento come individuati nell'allegato 1 alla delibera n.1 dell'11 febbraio 2015 del Fondo Comuni Confinanti (art.5 bis c.4).

A.4 Soggetto capofila

Fra i soggetti sottoscrittori deve essere individuato unanimemente un unico soggetto capofila della Strategia di sviluppo locale, col quale Regione Lombardia sottoscriverà l'Accordo di Collaborazione previsto nei criteri di cui alla D.G.R. n.7752 del 17/01/2018, che agirà come gestore della strategia coordinando i soggetti attuatori di ciascun progetto.

A.5 Strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale deve, a pena di esclusione dalla valutazione, contenere i seguenti elementi minimi:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresi i punti di forza e di debolezza, e un'analisi delle opportunità e delle minacce;
- c) una descrizione della strategia complessiva e dei suoi obiettivi;
- d) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in progetti comprensivi di crono programma di attuazione e finanziario e di piano di finanziamento.

La strategia complessiva di sviluppo deve avere un orizzonte ampio e deve indicare le azioni ritenute necessarie per incidere sul territorio, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Legge istitutiva.

Le strategie saranno corredate da un piano di azione che traduce gli obiettivi strategici in una serie di progetti da realizzarsi sui territori individuati dalle stesse strategie. I progetti selezionati dovranno riguardare prevalentemente l'infrastrutturazione del territorio ed essere se possibile immediatamente cantierabili.

Il piano di azione di cui alla precedente lettera d) deve contenere un elenco di progetti in ordine di priorità.

Le strategie saranno attuate attraverso un Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici coinvolti, mediante l'individuazione di un soggetto capofila. Eventuali privati possono aderire all'Accordo, senza essere destinatari di vantaggi economici sia diretti che indiretti.

Nel caso di integrazione con nuovi progetti delle strategie di sviluppo locale già finanziate, gli stessi dovranno essere coerenti con gli obiettivi della strategia.

A6. Supporto di Regione Lombardia nella costruzione delle strategie

Ove i partenariati di progetto lo ritengano opportuno, Regione Lombardia si rende disponibile a supportare i processi di concertazione territoriale partecipando ad eventuali momenti di animazione territoriale sviluppati dalle Comunità montane, prima della presentazione della Strategia, al fine di consentire di orientare al meglio gli obiettivi di sviluppo e arrivare all'individuazione delle azioni che meglio consentano il loro raggiungimento.

A.7 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili sono quelle di cui all'art. 5 bis della L.R. 25/2007 c.6 implementate con L.R. n. 22 del 10 agosto del 2017.

La dotazione finanziaria regionale assegnata con il bando corrisponde a € 6.000.000,00 di cui € 3.000.000,00 per il 2018 e € 3.000.000,00 per il 2019.

Sono finanziabili:

- 4 **nuove strategie**, per un importo di € 1.140.000,00 ciascuna, riferite alle aree omogenee non finanziate sul bando di cui al d.d.u.o. n.4405 del 18/04/2017, con una premialità pari a € 150.000,00 per la migliore fra le strategie che vedono la partecipazione di più di una comunità montana;
- l'**integrazione delle strategie di sviluppo locale finanziate** dal bando di cui al d.d.u.o. n.4405 del 18/04/2017 e oggetto degli accordi di collaborazione di cui alla D.G.R. n. 6954 del 31/07/2017 con:
 - ✓ 3 quote pari a € 270.000,00 per le strategie selezionate che prevedono la partecipazione di due aree omogenee;
 - ✓ 4 quote da € 120.000,00 per le strategie selezionate che prevedono la partecipazione di una sola area omogenea.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il finanziamento è su risorse regionali, di cui al capitolo 9.07.203.12727; il contributo regionale potrà cofinanziare ogni singolo progetto per una percentuale massima non superiore all'80%; il finanziamento è a fondo perduto.

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili esclusivamente progetti compresi nelle **strategie di sviluppo locale**, di cui al precedente punto A.5, in linea con quanto previsto nel successivo punto B.3 e aventi le seguenti caratteristiche:

- i beni immobili e gli interventi oggetto di finanziamento devono avere finalità/fruizione pubblica;
- il livello di progettazione deve essere almeno pari allo "studio di fattibilità tecnico economica", come definito all'art.23 del D.lgs 50/2016;
- i lavori non devono essere già stati affidati alla data di presentazione della domanda;
- non deve essere stata attivata alcuna procedura di finanziamento riguardante le opere oggetto della richiesta di cofinanziamento;
non deve aver già beneficiato di contributi regionali per il finanziamento dei progetti oggetto di finanziamento.

I progetti possono riguardare anche comuni non sottoscrittori della strategia, purché gli stessi siano coerenti con la strategia e condivisi dal Comune interessato.

Per ciascun progetto è individuato un ente pubblico attuatore e beneficiario finale della contribuzione pubblica e un responsabile del procedimento che si relazionerà con il capofila ai fini della attuazione e rendicontazione del progetto. La conclusione di tutti i progetti e la loro rendicontazione devono avvenire entro il 30/11/2019.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo regionale potrà cofinanziare ogni singolo progetto per una percentuale massima non superiore al 80%.

Ciascuna nuova strategia selezionata potrà essere finanziata fino ad un importo massimo di € 1.140.000,00 a cui verrà aggiunta una premialità pari a € 150.000,00 € per la migliore fra le strategie che vedono la partecipazione di più di una comunità montana.

L'integrazione delle strategie già finanziate, come riportato al punto A.7 sarà possibile attraverso l'integrazione con uno o più progetti con importo di cofinanziamento regionale complessivo pari a:

- ✓ € 270.000,00 per le strategie selezionate che prevedono la partecipazione di due comunità montane;
- ✓ € 120.000,00 per le strategie selezionate che prevedono la partecipazione di una sola comunità montana.

Solo per le nuove strategie l'importo massimo complessivo dovrà essere pari a € 4.000.000,00 comprensivi di eventuali progetti non finanziati con risorse regionali.

Sono ammissibili tutte le spese riferibili al quadro economico di ciascun intervento inserito nella strategia, sia esso di lavori o, in via residuale, di acquisizione di servizi o forniture. Le spese tecniche sono finanziabili fino ad un massimo del 10 % dell'importo netto dei lavori/ servizi / forniture.

Sono rendicontabili spese di progettazione debitamente documentate, riferite ai progetti ammessi, eseguite dal 1 gennaio 2017.

I singoli progetti inseriti nella strategia dovranno prevedere, in coerenza con le nuove procedure di contabilità pubblica, una scansione dettagliata annuale dei cronoprogrammi.

Tutti i progetti finanziati con il presente bando dovranno concludersi entro il 30/11/2019; non saranno liquidabili spese rendicontate oltre tale data.

In ogni nuova strategia almeno il 50 %, in termini d'importo, dei progetti finanziati da Regione Lombardia dovrà prevedere l'avvio lavori entro il 31/12/2018.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di ammissione alla valutazione della strategia o della sua integrazione (tramite la fedele compilazione di quanto previsto negli allegati A e B al presente decreto) deve essere trasmessa a Regione Lombardia da parte di una Comunità Montana.

La domanda di partecipazione di cui all'allegato A, comprensiva degli allegati B), C), C1) e C2) debitamente redatti e firmati digitalmente deve essere trasmessa tramite PEC¹ all'indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it entro 45 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente bando.

La proposta di strategia dovrà essere approvata dall'organo esecutivo della Comunità Montana e si dovranno allegare le delibere approvative dell'organo esecutivo di ogni ente sottoscrittore della strategia, contenenti apposita delega al soggetto individuato come capofila.

In caso di integrazione di strategia esistente la stessa dovrà essere approvata dall'organo esecutivo della Comunità Montana e si dovranno allegare note dei sindaci di condivisione dell'integrazione della strategia e le delibere dell'organo esecutivo dell'ente sottoscrittore attuatore dal progetto e del/dei comuni interessati ove diversi dall'attuatore. E' facoltà del partenariato di progetto, in ragione del tempo intercorso dall'approvazione dell'accordo di collaborazione, considerare ai fini dell'integrazione sia eventuali progetti inseriti ma privi di finanziamento che eventuali nuovi progetti coerenti con la strategia.

Nella domanda andranno indicati i contatti del capofila.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 – allegato B punto 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura valutativa.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria delle nuove strategie e dell'integrazione delle strategie esistenti sarà affidata ad apposita

¹ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

commissione regionale nominata con Decreto del Segretario Generale e sarà articolata nelle seguenti 4 fasi: la **verifica di ammissibilità** e la **stesura della graduatoria provvisoria** (fasi 1 e 2), che devono avvenire **entro 20 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande**; le fasi di **animazione territoriale** e di approvazione della graduatoria definitiva (fasi 3 e 4) che si devono concludere **entro 40 giorni dalla conclusione della fase 2**.

C3.a Fase 1: Verifica di ammissibilità delle domande

La commissione verifica l'ammissibilità delle nuove strategie e dell'integrazione delle strategie esistenti alla valutazione attestando che non sussistano **clausole espresse di esclusione** della strategia quali:

- la presentazione oltre i termini previsti;
- la mancata presentazione da parte di una Comunità Montana;
- un totale della popolazione dell'area interessata superiore a 15.000 abitanti al 31.12.2015 (o superiore a 20.000 abitanti nel solo caso dell'integrazione di strategie che interessano almeno due Comunità Montane);
- esclusivamente per le nuove strategie, la mancanza della sottoscrizione della strategia da parte di almeno 5 comuni facenti parte di una Comunità Montana. A tal fine non saranno considerati come sottoscrittori eventuali comuni per i quali non sia allegata alla strategia la deliberazione di approvazione dell'organo esecutivo;
- la presenza di comuni che non costituiscano un insieme continuo dal punto di vista geografico secondo le specifiche di cui al punto A.3;
- la presenza nel partenariato di comuni esclusi dalla partecipazione al bando o dalla sottoscrizione della strategia di cui al punto A3;
- l'assenza nella strategia delle caratteristiche e allegati previsti con particolare riferimento agli allegati A e B;
- per le nuove strategie un importo complessivo dei progetti (comprensivi del cofinanziamento) superiore a € 4.000.000,00.

Ad esito della verifica di ammissibilità le integrazioni delle strategie esistenti passeranno direttamente alla fase 3.

C3.b Fase 2: Stesura graduatoria provvisoria nuove strategie

Per le nuove strategie la Commissione di valutazione procede alla stesura di una graduatoria provvisoria su base regionale attraverso una comparazione fra le strategie presentate (Fase 2).

I criteri utilizzati per la valutazione (e i relativi punteggi) sono i seguenti:

1. Numero dei soggetti aderenti alla strategia

La strategia che presenta il **maggior numero di Comuni sottoscrittori** riceve 15 punti. Alle altre verranno detratti 0,5 punti per ogni Comune di differenza. Nel caso di sottoscrizione di più Comunità montane, si aggiungeranno 3 punti per ogni ulteriore Comunità montana sottoscrittrice. Nel caso di Comuni che hanno concluso il percorso di fusione nel corso della presente legislatura, ogni Comune oggetto di fusione contribuisce al conteggio dei comuni sottoscrittori.

2. Indice di virtuosità

La commissione procede a calcolare la **media dell'indicatore sintetico di virtuosità 2016** (approvata con decreto regionale n. 13992 del 28.12.2016) dei comuni sottoscrittori della strategia. Verranno assegnati 2 punti alla strategia che presenterà il dato maggiore e proporzionalmente alle altre strategie secondo la seguente formula: punteggio assegnato alla strategia = (indicatore della strategia / indicatore della strategia col dato maggiore) X 2

3. Grado di cofinanziamento

Alle strategie la commissione assegnerà i seguenti punteggi, secondo la **percentuale media di cofinanziamento** che gli Enti sottoscrittori della strategia assicurano sui progetti inseriti nel piano di azione e oggetto del finanziamento regionale:

Dal 20,0% al 24,9% = 1 punto

Dal 25,0% al 29,9% = 3 punti

Dal 30,0% al 39,9% = 5 punti

Dal 40,0% al 49,9% = 7 punti

Oltre il 50,0% = 10 punti

In caso di parità di punteggio viene selezionata la strategia avente la percentuale di cofinanziamento maggiore.

A seguito della fase di valutazione la Commissione definisce una graduatoria provvisoria che individua le proposte di strategia ammissibili e finanziate e le proposte di strategia ammissibili ma non finanziate con le risorse disponibili.

Con decreto dal dirigente competente vengono approvate la graduatoria provvisoria delle nuove strategie e l'ammissibilità alla fase di animazione delle integrazioni delle strategie esistenti. Il decreto viene trasmesso alle Comunità montane proponenti e ai soggetti capofila della strategia, comunicando l'avvio della fase di animazione territoriale (Fase 3).

C3.c Fase 3: Animazione territoriale

L'animazione territoriale viene attivata da Regione Lombardia immediatamente sulle nuove proposte di strategia ammissibili e finanziate secondo l'ordine di graduatoria e sulle implementazioni delle strategie esistenti che sono state verificate ammissibili.

Al processo di animazione e confronto territoriale partecipa anche la Commissione di valutazione. In quella sede la Commissione procede, sulla base della documentazione di maggior dettaglio, nella disponibilità del partenariato di progetto già in sede di presentazione della domanda, che in questa fase ciascun proponente rende disponibile:

1) alla valutazione dell'**ammissibilità dei singoli progetti** verificando che questi rispettino le seguenti caratteristiche:

- i beni immobili e gli interventi oggetto di finanziamento devono avere finalità/fruizione pubblica;
- il livello di progettazione deve essere almeno a livello di fattibilità tecnico economica (ex progetto preliminare) ai sensi del d.lgs 50/2016;
- i lavori non devono essere già stati affidati alla data di presentazione della domanda;
- per il progetto non è stata attivata alcuna altra procedura di finanziamento regionale;
- il progetto non ha già beneficiato di altri contributi regionali.

2) alla **verifica della coerenza dei progetti** rispetto alla strategia;

3) al **riscontro dell'effettiva copertura finanziaria** rispetto a quanto dichiarato dal soggetto proponente. Ad esito delle valutazioni di cui ai punti precedenti in questa fase potrà altresì essere modificato l'ordine di priorità stabilito nel piano di azione presentato, senza modifiche nei punteggi assegnati.

Quanto sopra non rappresenta integrazione alla documentazione progettuale.

Per le nuove strategie, qualora si presentassero condizioni che modificano i punteggi assegnati durante la Fase 2 ad una o più strategie, in relazione al numero dei soggetti aderenti alla strategia, all'indice di virtuosità o al grado di cofinanziamento, la Commissione modifica la graduatoria provvisoria ridefinendo le proposte di strategia ammissibili e finanziate, avviando altresì una nuova fase di animazione territoriale per le strategie nuovamente rientranti tra quelle finanziabili.

C3.d Fase4: Approvazione delle nuove strategie finanziate e delle integrazioni e approvazione degli accordi di collaborazione e degli atti integrativi

Conseguentemente al processo di animazione territoriale, viene strutturato in modo definitivo ciascun piano d'azione ammesso e finanziato e ciascuna integrazione alle strategie esistenti. La graduatoria delle nuove strategie e l'elenco delle integrazioni ammesse per le strategie esistenti vengono approvati definitivamente con decreto del responsabile del procedimento. Il decreto viene pubblicato sul BURL.

Il responsabile del procedimento provvede a comunicare a tutti i proponenti gli esiti del processo valutativo. Entro i 15 giorni successivi alla conclusione della fase 4 Regione Lombardia provvede con DGR all'approvazione degli accordi di collaborazione relativi alle nuove strategie selezionate e degli atti integrativi degli accordi di collaborazione di cui alla D.G.R. 6954 del 31/07/2017 e alla conseguente sottoscrizione.

C4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Regione Lombardia stipula, con il soggetto capofila del partenariato di progetto, l'accordo di collaborazione / atto integrativo di cui al punto precedente. Ciascun beneficiario è tenuto agli adempimenti previsti a suo carico a seguito dell'istruttoria come sarà previsto nell'accordo medesimo.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Come riportato al punto B.3 e come verrà previsto nell'accordo di collaborazione, per ogni nuova strategia dovrà essere garantito che:

- 1) per almeno il 50 %, in termini d'importo, dei progetti finanziati da Regione Lombardia si proceda all'avvio lavori entro il 31/12/2018,
- 2) entro il 30/11/2019 si verifichi la conclusione di tutti gli interventi.

Regione Lombardia provvede a:

- erogare il 50 % dell'importo di cofinanziamento regionale complessivo a titolo di anticipazione;
- erogare nell'annualità successiva, entro 30 giorni dalla presentazione, l'importo richiesto sul cofinanziamento regionale da parte di ciascun capofila, sulla base di rendicontazioni con cadenza trimestrale secondo il seguente calendario: 28 febbraio, 31 maggio, 31 agosto, 30 novembre.

Per l'integrazione delle strategie esistenti i nuovi progetti contribuiscono, congiuntamente a quelli già avviati, nel garantire entro il 31/12/2018 una spesa, sui progetti finanziati da Regione Lombardia, di almeno il 66% del contributo regionale.

Anche i nuovi interventi dovranno essere conclusi entro il 30/11/2019.

In entrambi i casi non saranno liquidabili spese rendicontate oltre tale data.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In sede di progettazione non sono consentite varianti che comportino:

- modifiche nella tipologia d'intervento,
- incremento nell'importo del finanziamento regionale,
- modifiche negli obiettivi di progetto e nei risultati attesi,

rispetto a quanto previsto nella fattibilità tecnico economica disponibile presso il soggetto attuatore in fase di presentazione della domanda.

Le varianti in corso d'opera sono quelle possibili da parte di ciascun soggetto attuatore sulla base dell'art.106 del D.Lgs 50/2016. Le varianti in corso d'opera ammesse dal Codice sono gestite direttamente dal RUP.

C.4.d Utilizzo delle economie

Coerentemente con quanto previsto al punto 14 dei criteri di cui alla D.G.R. 7752 del 17/01/2018, i partenariati di progetto, attraverso il capofila, possono chiedere il riutilizzo delle economie formatesi entro il 31/12/2018, sui progetti inseriti nelle strategie sia a seguito del presente bando che del bando di cui al d.d.u.o. 4405 del 18/04/2017, attraverso la presentazione di nuovi progetti da inserire negli accordi di collaborazione; la conclusione di tali progetti dovrà avvenire obbligatoriamente entro il 30/11/2019. Non sarà consentito il riutilizzo di economie formatesi dopo il 31/12/2018.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il capofila e i singoli soggetti attuatori si impegnano a rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e nell'accordo di collaborazione, a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste, ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal cofinanziamento regionale.

Il soggetto attuatore è altresì tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantire la sua visibilità istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione e deve essere immediatamente comunicata, attraverso il soggetto capofila, a Regione Lombardia.

Il contributo è oggetto di decadenza:

- 1) qualora non vengano rispettate le prescrizioni e i vincoli previsti nell'Accordo di Collaborazione,
- 2) in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto D1.

È prevista la decadenza parziale del contributo regionale, per la quota parte di ciascun soggetto attuatore, in caso di rinuncia dello stesso all'attuazione del progetto.

Regione Lombardia può, ad esito delle attività di controllo di cui al successivo punto D.4, provvedere alla revoca totale o parziale del finanziamento su ciascun progetto inserito nella Strategia.

D.3 Proroghe dei termini

I termini previsti nel presente bando non sono prorogabili.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia predispone annualmente un programma di controlli sulla realizzazione delle Strategie di sviluppo, secondo le procedure in vigore, sottoponendo a controllo a campione pari ad almeno il 10% dei progetti in corso o già ultimati per ciascuna provincia, con riferimento al valore economico dei progetti, avvalendosi anche del personale addetto ai controlli degli UTR.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

INDICATORE	UdM
1) Numero di Enti pubblici beneficiari	Numero (v.a.)
2) Numero di interventi attivati	Numero (v.a.)
3) Interventi realizzati/attivati	Numero (val.%)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di presentazione delle domande che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente U.O Programmazione e Coordinamento SIREG.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO^(*)

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E PER L'INTEGRAZIONE DELLE STRATEGIE DI CUI ALLA DGR N.6954 DEL 27 LUGLIO 2017 DA FINANZIARE SUL FONDO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando finanzia nuove strategie di sviluppo locale e l'integrazione delle strategie già finanziate con il precedente bando emanato il 18 aprile 2017 (d.d.u.o. 4405)</p> <p>Il bando mira a sviluppare proposte di sviluppo integrate da parte dei territori montani attraverso la selezione di strategie di sviluppo che individuano un piano d'azione, composto da interventi condivisi dal partenariato pubblico che propone la strategia</p>
TIPOLOGIA	Si tratta di contributi a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti pubblici in forma aggregata, con individuazione di soggetto capofila
RISORSE DISPONIBILI	6.000.000,00 €
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il finanziamento è su risorse regionali, di cui al capitolo 9.07.203.12727; il contributo regionale potrà cofinanziare ogni singolo progetto per una percentuale massima non superiore all'80%;</p> <p>Ciascuna nuova strategia selezionata potrà essere finanziata fino ad un importo massimo di € 1.140.000,00 a cui verrà aggiunta una premialità pari a € 150.000,00 € per la migliore fra le strategie che vedono la partecipazione di più di una comunità montana.</p> <p>L'integrazione delle strategie già finanziate, come riportato al punto A.7 sarà possibile attraverso l'integrazione con uno o più progetti con importo di cofinanziamento regionale complessivo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ € 270.000,00 per le strategie selezionate che prevedono la partecipazione di due comunità montane; ✓ € 120.000,00 per le strategie selezionate che prevedono la partecipazione di una sola comunità montana. <p>Solo per le nuove strategie l'importo massimo complessivo dovrà essere pari a € 4.000.000,00 comprensivi di eventuali progetti non finanziati con risorse regionali</p>
DATA DI APERTURA	Pubblicazione sul BURL 13/02/2018
DATA DI CHIUSURA	Termine presentazione 30/03/2018
COME PARTECIPARE	- Presentazione domanda tramite pec all'indirizzo

	presidenza@pec.regione.lombardia .it allegando strategia, piano d'azione e schede intervento
PROCEDURA DI SELEZIONE	procedura valutativa
INFORMAZIONI E CONTATTI	02-67655381
	stefano_maracci@regione.lombardia.it , tiziana_de_servi@regione.lombardia.it

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

Il presente Bando verrà pubblicato sul BURL del 13 febbraio 2018.

Per eventuali informazioni relative ai contenuti del bando è possibile contattare la Struttura Programmazione e Progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane all'indirizzo stefano_maracci@regione.lombardia.it.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C.</i>	PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE;
<i>U.O.</i>	Programmazione e Coordinamento Sireg
<i>Indirizzo</i>	Piazza Città di Lombardia 1
<i>Telefono</i>	02-67655381
<i>E-mail</i>	stefano_maracci@regione.lombardia.it , tiziana_de_servi@regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati

ALLEGATO A -1

Domanda di partecipazione al bando per il finanziamento di strategie di sviluppo locale “Valli Prealpine” ai sensi della DGR 7752 del 17/01/2018 – nuove strategie

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
U.O. Programmazione e Coordinamento Sireg
Piazza Città di Lombardia 20124 Milano
Pec: presidenza@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a: nato/a a il
residente a Via
in qualità di Presidente della Comunità Montana
Sede legale:
Comune diCAP.....Provincia di
Via..... n.
Telefono..... Fax.
Indirizzo pec

Dichiarando di accettare quanto previsto nel Decreto n° xxxx

TRASMETTE ai fini della valutazione regionale come prevista nel decreto soprarichiamato

la Strategia di sviluppo locale denominata e relativi allegati piano d’azione e schede progetto, predisposta ai sensi della DGR n. 7752 del 17/01/2018 e avente i contenuti di cui all’allegato C del Decreto n. xxx, proposta dalla Comunità Montana, (eventuale) dalla Comunità Montana..... e dai seguenti Comuni:

.....

ALLEGA

La dichiarazione del capofila;
le delibere, dell’organo esecutivo di ogni singolo Ente sottoscrittore della Strategia, di approvazione della strategia di sviluppo locale contenente altresì la delega al soggetto capofila unanimemente individuato nel/la Sig/ra: nato/a ail
residente a Via
in qualità di _____ del
Sede legale:
Comune diCAP.....Provincia di
Via..... n.
Telefono..... Fax.
Indirizzo pec

Indirizzo e mail che la Regione potrà utilizzare per le comunicazioni ufficiali relative alla strategia:.....

Luogo e data

Il legale rappresentante della Comunità Montana.....
(timbro e firma)

ALLEGATO A -2

Domanda di partecipazione al bando per il finanziamento di strategie di sviluppo locale “Valli Prealpine” ai sensi della DGR 7752 del 17/01/2018 – integrazione strategie esistenti

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
U.O. Programmazione e Coordinamento Sireg
Piazza Città di Lombardia
20124 Milano
Pec: presidenza@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a: nata/o a il
residente a Via
in qualità di Presidente della Comunità Montana
Sede legale:
Comune diCAP.....Provincia di
Via..... n.
Telefono..... Fax.
Indirizzo pec

Dichiarando di accettare quanto previsto nel Decreto n° xxxx

TRASMETTE ai fini della valutazione regionale come prevista nel decreto soprarichiamato

l'integrazione della strategia di sviluppo locale denominata costituita dal piano d'azione integrato e dalle nuove schede progetto, predisposti ai sensi della DGR n. 7752 del 17/01/2018 e aventi i contenuti di cui all'allegato C del Decreto n. xxx, proposta dalla Comunità Montana, (eventuale) dalla Comunità Montana..... e dai seguenti Comuni:

.....
.....

ALLEGA

La dichiarazione del capofila.

Luogo e data

Il legale rappresentante della Comunità Montana.....
(timbro e firma)

ALLEGATO B -

Dichiarazione del Capofila

Il/la sottoscritto/a: nata/o a il

residente a Via

in qualità di dell'Ente

Sede legale:
Comune diCAP.....Provincia di

Via..... n.

Telefono..... Fax.

Indirizzo mail che la Regione potrà utilizzare per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:
..... @

Indirizzo pec
.....

In qualità di soggetto capofila e responsabile della Strategia

DICHIARA

- di accettare quanto previsto nel Decreto xxx;
- che presso ciascun soggetto attuatore è disponibile la documentazione progettuale corrispondente al livello di progettazione dichiarato nelle rispettive schede progettuali;
- (solo per l'integrazione delle strategie esistenti) che tutte le amministrazioni coinvolte nella strategia hanno trasmesso lettera di assenso all'integrazione dell'accordo di collaborazione come dettagliata negli allegati alla domanda, e che gli enti attuatori del/i progetto/i denominato/i..... e (eventuale) il/i comune/i interessato/i (ove diversi dall'attuatore) hanno approvato con delibera dell'organo esecutivo agli atti il/i progetto/i oggetto dell'integrazione;
- di accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente, eventuali controlli regionali che potranno essere disposti ai fini della corretta attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della strategia;
- di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- che in fase di attuazione saranno rispettate le normative in materia di appalti e la disciplina in materia di aiuti di stato;
- di rendersi disponibile alla sottoscrizione del previsto accordo di collaborazione/ atto integrativo.

Luogo e data

Il legale rappresentante del soggetto capofila
Sindaco del Comune dioppure Presidente Comunità Montana.....
(timbro e firma)

ALLEGATO C

CONTENUTI MINIMI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

1. Definizione e descrizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia (fino a 10.000 caratteri + eventuali cartografie+ eventuali tabelle con dati statistici);
2. analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa tabella o rappresentazione grafica punti di forza e di debolezza, opportunità e delle minacce (fino a 5000 caratteri + eventuali grafici e tabelle);
3. descrizione della strategia complessiva derivante dall'analisi, con orizzonte ampio e con individuazione degli obiettivi necessari per incidere sul territorio e dei risultati attesi in coerenza con la legge istitutiva (fino a 5000 caratteri + eventuali tabelle).
4. un piano d'azione che traduca gli obiettivi in progetti comprensivi di cronoprogramma di attuazione e finanziario e di piano di finanziamento (mediante la compilazione dell'Allegato C1), elencati in ordine di priorità.

CONTENUTI MINIMI DELL'INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

1. integrazione del piano d'azione con il/i nuovo/i progetto/i comprensivo di cronoprogrammi di attuazione e finanziario e di piano di finanziamento (mediante la compilazione dell'Allegato C1), elencati in ordine di priorità.1

Allegati al Piano d'azione:

- schede progetto (a cui il piano d'azione si riferisce, vedi Allegato C2);

ALLEGATO C1 - PIANO D'AZIONE

Cod Int. In ordine di priorità	Titolo Intervento	Totale costo intervento	Cofinanziamento	Contributo richiesto a Regione Lombardia	Fonti di Finanziamento locale e importi	sovracomunalità (comuni interessati)	Soggetto attuatore	Cronoprogramma finanziario (% di spesa prevista)	
								Cronoprogramma attuativo (attività previste)	
								2018	2019
1									
2									
3									
4									
5									
Totale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					

ALLEGATO C2 – SCHEDA PROGETTO

Codice Progetto	
Titolo progetto	
Soggetto beneficiario/attuatore	
Tipologia del soggetto beneficiario	
Tipologia dell'operazione	
Livello attuale di progettazione	
Localizzazione dell'intervento	
Durata dell'intervento (dalla progettazione al collaudo)	
Descrizione del progetto e definizione degli obiettivi	<i>In questa sezione si deve fornire una descrizione generale del progetto, evidenziando in modo sintetico gli obiettivi a cui si riferisce e le interazioni con gli altri interventi della Strategia. Nella descrizione deve essere posta particolare attenzione anche alla descrizione delle finalità (es. culturali, ecc.) e il contributo dell'intervento al perseguimento del risultato atteso.</i>

Cronoprogramma di attuazione e di spesa

In questa cella deve essere brevemente descritto il piano di lavoro suddiviso in attività.

Cronoprogramma Intervento

FASE	2018				2019			
	I° trim	II° Trim	III° trim	IV° trim	I° trim	II° Trim	III° trim	IV° trim
<i>Preliminare</i>								
<i>Definitivo</i>								
<i>Esecuzione lavori</i>								
<i>Collaudo/ CRE</i>								

Quadro economico		
Importo totale €	€	-
.....	€	-
.....	€	-
.....	€	-
.....		

Per ciascun progetto dovranno essere agli atti del soggetto attuatore, al momento della presentazione della domanda, gli elaborati progettuali approvati relativi al livello di progettazione dichiarato con la presente scheda

ALLEGATO D - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al presente bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di competenza ove previsto nell'ambito del presente bando.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del trattamento, per Regione Lombardia è:

- il Direttore Centrale pro-tempore della DC Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione;

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo PEC Presidenza@pec.regione.lombardia.it.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

- Pubblicazione sul BURL 13/02/2018;
- Trasmissione delle domande a cura della Comunità Montana secondo le modalità previste al punto C.1 entro il 30/03/2018;
- Conclusione fasi 1-2 entro il 19/04/2018;
- Conclusione fasi 3-4 entro il 29/05/2018.